

# HAIKU

## 俳句



Poesie nippo-bibliche

Lo haiku (俳句 [hāiku]) è un componimento poetico nato in Giappone nel XVII secolo. È costituito da tre versi composti, in totale, da 17 sillabe, secondo lo schema 5 / 7 / 5.

Per la sua immediatezza e apparente semplicità, lo haiku fu per secoli una forma di poesia "popolare" trasversalmente diffusa tra tutte le classi sociali in contrasto alle costruzioni retoriche dei waka e solamente nel XVII secolo venne riconosciuto come una vera e propria forma d'arte grazie ad alcune opere di famosi scrittori tra cui Matsuo Bashō.

Lo haiku è una poesia dai toni semplici, senza alcun titolo, che elimina fronzoli lessicali e retorici, traendo la sua forza dalle suggestioni della natura nelle diverse stagioni. La composizione richiede una grande sintesi di pensiero e d'immagine in quanto il soggetto dell'haiku è spesso una scena rapida ed intensa che descrive la natura e ne cristallizza i particolari nell'attimo presente. L'estrema concisione dei versi lascia spazio ad un vuoto ricco di suggestioni, come una traccia che sta al lettore completare.

Nello haiku è fondamentale il “kigo” ovvero un riferimento a una delle quattro stagioni dell'anno; si può inserire questo accenno in maniera diretta (la parola autunno) o intuibile da colui che legge (citando per esempio le cicale). Il collegamento può anche essere estremamente sottile o difficile da cogliere.

Agli haiku si sono ispirati e hanno fatto riferimento molti autori del Novecento quando sono arrivate le prime traduzioni. Sono stati amanti di questo genere di poesia molti scrittori famosi quali Rainer Maria Rilke, Jorge Luis Borges, Paul Claudel, Ungaretti e Quasimodo.

## HAIKU



# *l'Antico* Testamento



Creazione

**adamo eva  
nel giardino creato  
frutto proibito**



Diluvio

**fuori diluvia  
è uscita una colomba  
ramo d'ulivo**



*Ad Abramo*

**stelle del cielo  
come sabbia del mare  
saremo in molti**



*Giuseppe*

**dal faraone  
vacche grasse e magre  
sogno svelato**



*Mosè salvato*

**acque del Nilo  
la cesta nel canneto  
bimbo salvato**



*Egitto*

**le cavallette  
tutto fu divorato  
ottava piaga**



*Al roveto*

**arde il roveto  
questo suolo è santo  
sandali via**



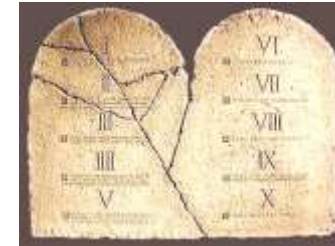
*Mar Rosso*

**strada nel mare  
là carri e cavalieri  
acque richiuse**



*Cibo*

**scende la manna  
le quaglie nelle reti  
basta lamenti**



*Monte Sinai*

**mosè sul monte  
l'altissimo discende  
dieci parole**



*Acqua*

**sabbia e sete  
ha battuto la roccia  
zampillo d'acqua**



*Per Israele*

**terra promessa  
scorrono latte miele  
dura cervice**

*Punizione*



**morsi letali  
un serpente di bronzo  
sono guariti**



*Davide*

**là il gigante  
un giovane pastore  
fischia la fionda**

*Giosuè*



**nemico in fuga  
lo insegue il valoroso  
fermati sole**



*Salmo 1*

**come albero  
i frutti a suo tempo  
tutto fa bene**



Salmo 18



**narrano i cieli  
annuncia il firmamento  
senza linguaggio**

Salmo 22



**tra erbe fresche  
il gregge si riposa  
acque tranquille**



Salmo 42

**abbiamo sete  
la cerva i corsi d'acqua  
l'anima Dio**

Salmo 83



**passero trova  
con la rondine casa  
presso l'altare**

*Salmo 89*



**l'erba il mattino  
germoglia poi fiorisce  
a sera secca**

*Salmo 90*



**sotto le ali  
rifugio in cui confido  
angeli pronti**



**vite feconda  
coi virgulti d'ulivo  
sposa e figli**

*Salmo 127*



**l'aurora tarda  
più delle sentinelle  
sono in attesa**

*Salmo 129*



Salmo 148



**monti e colline  
i rettili e gli uccelli  
lodino tutti**

Elia



**olio farina  
vedova e profeta  
non finiranno**



**terre riarse  
nuvola sopra il mare  
vi fu la pioggia**

Pioggia



**non è il fuoco  
non è il terremoto  
brezza leggera**

Yahvè

*Eliseo*



**dentro il Giordano  
si bagni sette volte  
lebbra guarita**

*Isaia*



**scende la pioggia  
irriga poi risale  
avremo il pane**



*Geremia*

**melo beato  
radici nel ruscello  
sempre dà frutti**



*Giona*

**stan naufragando  
giù nel mare il profeta  
un grosso pesce**

# I VANGELI



**l'asino il bue  
la stalla si riscalda  
ecco che nasce**



**padre e figlio  
banco di falegname  
a te il legno**



**le reti vuote  
gettatele di nuovo  
tornano piene**



**piante dell'orto  
senape la più grande  
nidi sui rami**



**gigli del campo**  
**Salomone in confronto**  
**non darti pena**



**mare in tempesta**  
**la barca piena d'acqua**  
**sveglia il maestro**



**dentro quell'occhio**  
**vedo una pagliuzza**  
**togli la trave**



**pani con pesci**  
**vengon moltiplicati**  
**pranzo al sacro**



**mite cammello  
ricco il suo padrone  
cruna di un ago**



**chicco di grano  
interrato in autunno  
ricca la messe**



**parte il pastore  
pecorella smarrita  
ritorna in spalla**



**olio di nardo  
unge i piedi e li asciuga  
lunghi capelli**



**è bianchissimo  
bello per noi restare  
faccio tre tende**



**osanna in tanti  
rami di ulivi e palme  
poi sopra il legno**







Kanō Einō (1631-1697) - "Uccelli e fiori in primavera ed estate"  
(Seconda metà del XVII secolo: periodo Edo)  
Coppia di paraventi a sei ante. Inchiostro, colore e foglia d'oro su carta.  
(Museo d'Arte Suntory di Tokyo)



Kanō Shigenobu (XVII secolo) - "Spighe di grano e papaveri"  
Coppia di paraventi a sei ante. Inchiostro, colore e foglia d'oro su carta.  
(Museo d'Arte Idemitsu di Tokyo)